

GESTIONE DEI RISCHI



Impianto di Casaccia - Lavori di bonifica

PAGINA BIANCA

Due Diligence contabile

L'Amministratore Delegato, nel mese di ottobre 2013, ha affidato alla Crowe Horwath AS (CH) l'incarico di svolgere una *due diligence* sulla Società, al fine di effettuare procedure di verifica sulle principali attività di Sogin Spa e delle voci di bilancio. Le osservazioni proposte sono state totalmente recepite nel bilancio 2013.

A fine aprile 2014, la Crowe Horwath ha prodotto il rapporto finale di *due diligence* richiesto, dal quale si evincono alcune criticità.

A fronte delle medesime criticità l'Amministratore delegato ha immediatamente conferito l'incarico professionale ad un legale esterno, esperto in materia penale, per la redazione di un parere *pro-veritate* circa l'eventuale rilevanza penale di alcuni elementi contenuti nel rapporto.

Sulla base del parere *pro-veritate*, trasmesso all'Amministratore delegato nei primi giorni di maggio del 2014, configurandosi la sussistenza di ipotesi di reato, è stato inviato un esposto alla Procura della Repubblica.

Qualora fossero confermati comportamenti e responsabilità individuali in danno alla Società, Sogin avvierà le ulteriori necessarie azioni legali per tutelare i propri diritti e onorabilità.

Il sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli della Società è formato dall'insieme delle regole, procedure, sistemi e strutture organizzative e ha come obiettivo quello di garantire una corretta gestione dei rischi aziendali, anche attraverso la loro individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio.

Al riguardo, Sogin si è dotata, nel tempo, di un rilevante insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, sia di *core-business*, sia di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

L'organizzazione della Società prevede che le varie strutture siano pienamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza, attuando a tal fine i relativi controlli di linea (controlli di primo livello), un secondo livello di

controllo è rappresentato dalla supervisione e dal monitoraggio da parte sia del controllo di gestione che dei *controller* di progetto, mentre il terzo livello è assicurato dall'Internal Audit.

Tale struttura aziendale, alla fine di ogni anno, avuto conto delle informazioni disponibili dalle analisi dei rischi, degli esiti degli audit effettuati e delle indicazioni fornite dal management e dal Vertice, elabora un piano di verifiche per l'anno successivo che, previa positiva validazione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

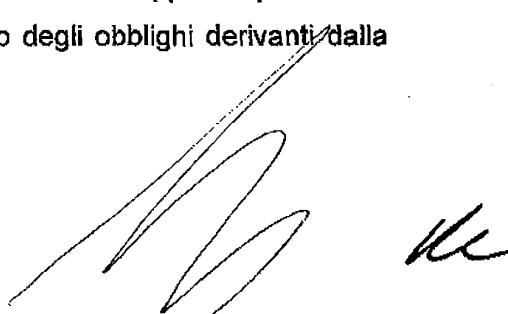
L'Internal Audit provvede ad effettuare le verifiche programmate e quelle che si dovessero rendere necessarie su richiesta del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Attraverso il contratto di servizio tra Sogin e la controllata Nucleco, l'Internal Audit svolge verifiche anche su richiesta della controllata medesima.

La governance del controllo interno si completa con l'Organismo di Vigilanza, avente la funzione di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001 (Modello), adottato dalla Società nel 2005, nonché quella di curare il tempestivo ed adeguato aggiornamento del Modello stesso.

Parte integrante del Modello è il Codice etico della Società, redatto e tenuto costantemente aggiornato, nel rispetto delle peculiarità aziendali, in conformità ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etico sociale d'impresa ed agli studi più approfonditi sul tema.

Sogin inoltre, aderendo alle indicazioni del proprio azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito al rafforzamento del sistema dei controlli sull'informatica economico-finanziaria che ha ispirato la legge 262/2005, ha volontariamente introdotto, sin dal 2008, nel proprio Statuto sociale (articolo 21-bis), la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente preposto provvede a mantenere aggiornate le apposite procedure amministrativo-contabili emesse per tenere conto degli obblighi derivanti dalla suddetta legge.



Sicurezza industriale

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'azione di implementazione, adeguamento e manutenzione delle infrastrutture di sicurezza in sede centrale e presso gli impianti posti sotto la responsabilità SOGIN. Tale responsabilità si estende, oltre che agli impianti di proprietà (centrali di Trino, Caorso, Latina e Garigliano, impianto ex FN di Bosco Marengo) anche agli impianti affidati in gestione da ENEA (EUREX di Saluggia, OPEC e IPU della Casaccia, ITREC di Rotondella), allo stabilimento della controllata Nucleco nonché al Deposito Avogadro di Saluggia.

Nel corso dell'anno sono state assicurate, attraverso specifici affidamenti contrattuali, le attività tecniche di manutenzione ordinaria, straordinaria e di adeguamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza in sede centrale e presso gli impianti, in ottemperanza ai Piani di Protezione Fisica approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico su istruttoria dell'ISPRA (per le valenze relative alla *nuclear safety* e alla *security*) e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (per le valenze relative alla tutela delle materie classificate).

La Funzione preposta ha inoltre provveduto ad avviare la progettazione delle integrazioni che si rendono necessarie nei sistemi di sicurezza di alcuni impianti conseguentemente alla realizzazione, in corso o prevista, di nuove installazioni richieste dai progetti di decommissioning.

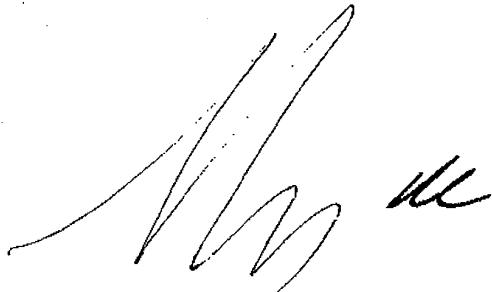
Nell'ultimo trimestre dell'anno sono state predisposte le specifiche per l'attribuzione di un incarico di manutenzione degli impianti con decorrenza 1° marzo 2014 e durata triennale ed è stata bandita la relativa gara ai sensi dell'art. 17 del Codice degli appalti.

Importanti lavori di adeguamento hanno riguardato l'infrastruttura informatica asservita ai sistemi di sicurezza (Rete Geografica di Security, RGS) e che convoglia presso il Centro Elaborazione Dati (CED) della Security in sede centrale tutte le informazioni relative allo stato di funzionamento dei sistemi di sicurezza installati presso gli impianti. Anche in vista del prossimo

assoggettamento del sistema al regime di controllo ispettivo dell'ISPRA, il CED di Security è stato integralmente rinnovato ed è stata bandita e aggiudicata la gara per l'acquisizione di servizi trasmissivi di Rete Privata Virtuale (RPV) a maggiore larghezza di banda. Le attività di adeguamento della RGS, iniziate nel terzo trimestre dell'anno, si concluderanno nel giugno 2014 senza interruzioni nel funzionamento dei sistemi. Particolare significato, anche organizzativo, assume il fatto che, a conclusione del processo di internalizzazione deciso nel 2012, dal primo trimestre 2013 la gestione della RGS è effettuata esclusivamente da personale della Funzione, senza il concorso di operatori terzi. Ciò ha consentito di avviare un sistema di monitoraggio centralizzato dei sistemi di sicurezza che consente l'acquisizione e il controllo delle anomalie in tempo reale, con una significativa riduzione dei tempi di intervento.

Ai fini della puntuale applicazione del dettato del DPCM 22 luglio 2011 ("Tutela del segreto di Stato e delle materie classificate") e delle relative Direttive di attuazione, sono proseguiti presso gli impianti gli interventi di adeguamento alla normativa vigente delle Segreterie di Sicurezza. Sono state svolte attività formative per l'aggiornamento dei dipendenti designati quali Funzionari di controllo in ambito locale e sono state impartite le istruzioni periodiche al personale abilitato in sede centrale e presso gli impianti. Sono state inoltre svolte le previste attività di autoverifica ispettiva. Particolare rilievo ha avuto, soprattutto nell'ultimo trimestre, l'attività di tutela della riservatezza delle informazioni nel quadro dell'adesione alla *Global Threat Reduction Initiative* (GTRI), attività particolarmente apprezzata dalle controparti istituzionali a livello nazionale ed estere.

A supporto delle altre Funzioni ed in ottemperanza alla normativa per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate, è stato definito il Regolamento di realizzazione di un sistema EAD (Elaborazione Automatica Dati) classificato, sono stati completati i lavori di predisposizione del locale protetto e sono state avviate le procedure di omologazione presso il DIS (Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza).

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. M. M.", is positioned at the bottom right of the page.

Nel corso del 2013, a seguito dell'istituzione del Quadro Sinottico dell'Organismo Nazionale di Sicurezza, nel cui ambito è inserita a pieno titolo l'organizzazione di sicurezza SOGIN, sono stati stabiliti i canali di comunicazione tra le Segreterie Principali di Sicurezza di SOGIN e degli organismi istituzionali facenti parte del suddetto Organismo (attualmente 87) e sono state diramate le previste comunicazioni classificate.

I rischi e le incertezze

L'attività di *risk assessment* ha evidenziato che Sogin assicura il controllo dei principali rischi operativi e di non conformità, identificati dal personale della Società nel corso delle attività di rilevazione e misurazione degli stessi.

Sogin classifica i rischi aziendali nelle seguenti categorie:

- rischi di reato ex decreto legislativo n. 231/01;
- rischi di reporting finanziario (ex Legge n. 262/05);
- rischi di compliance normativa;
- rischi di processo o operativi.

Nel 2011 si era valutato ed aggiornato il sistema di *risk assessment* esistente per via:

- dell'ampliamento della missione di Sogin alla focalizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico;
- dell'inclusione delle attività di bonifica dei siti nucleari tra quelle di pubblico servizio;
- dell'introduzione di nuove fattispecie¹⁰ di reato ad integrazione del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001.

Nel 2013 Sogin ha proseguito nell'attività di monitoraggio dei rischi sulla base del *risk assessment* 2011, tuttavia a fine 2013 si è resa necessaria una nuova attività di rimappatura dei processi aziendali secondo la logica del processo/sub processo/fase/ attività.

¹⁰ Fra le nuove fattispecie di reato valutate, è stato oggetto di valutazione anche quella relativa agli illeciti ambientali, introdotta dall'art. 26- undecies del decreto legislativo n. 121 del 7 luglio 2011 in attuazione della direttiva 2008/99/CE. Il decreto ha esteso la responsabilità amministrativa delle Società anche ai "reati ambientali", ferma restando la responsabilità penale della persona fisica che ha materialmente commesso il reato.

Tale attività sarà propedeutica all'aggiornamento del risk assessment nel corso del 2014.

Si riporta, di seguito, una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze a cui è potenzialmente esposta Sogin e Nucleco.

Rischio di mancato riconoscimento dei costi di Sogin da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico

Il mancato riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale espone la Società a potenziali perdite.

Secondo le modalità stabilite nella delibera n. 194/2013/R/eel e 632/2013/R/eel, Sogin presenta all'AEEGSI, entro febbraio di ogni anno, il consuntivo dei costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento, dei costi di chiusura del ciclo del combustibile, costi obbligatori, commisurabili, utilità pluriennali, sostenuti nell'anno precedente, giustificando eventuali scostamenti rispetto al preventivo sottoposto e approvato dalla stessa AEEGSI.

Il rischio di mancato riconoscimento può essere causato sia da carenze nelle giustificazioni degli scostamenti, sia da errate imputazioni dei costi.

Tali rischi sono tenuti sotto controllo attraverso i monitoraggi costanti svolti nell'ambito di ciascun progetto ed attraverso il sistema di monitoraggio complessivo che mensilmente tiene sotto controllo i principali parametri.

Gli eventuali costi non esposti nel preventivo possono essere, comunque, riconosciuti a consuntivo se adeguatamente comunicati e motivati, secondo quanto espressamente elencato nella suddetta delibera.

Rischio di ritardata erogazione dei fondi a Sogin da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico

Il rischio in oggetto potrebbe scaturire nell'ipotesi remota della mancata e/o insufficiente/intempestiva disposizione, dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, in merito all'erogazione, da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, delle somme richieste a copertura del fabbisogno di Sogin.

In data 9 maggio 2013, l'Autorità ha adottato la delibera 194/13, con cui ha disposto, tra le altre cose, che la Sogin presenti il preventivo finanziario entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, e che lo stesso venga

approvato dall'AEEGSI, sulla base della coerenza del medesimo piano con i costi a preventivo approvati per il medesimo anno, entro il 31 dicembre.

Pertanto la nuova Delibera mitiga i rischi legati alla mancata e/o insufficiente/intempestiva erogazione, da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, delle somme richieste.

Le esigenze prospettiche di cassa societarie vengono aggiornate nel corso dell'anno con frequenza trimestrale per consentire all'AEEGSI di deliberare le erogazioni in occasione dei periodici aggiornamenti tariffari.

Sulla base delle esperienze degli esercizi precedenti l'AEEGSI ha sempre provveduto all'erogazione di quanto richiesto pertanto, alla luce di quanto sopra detto, non si ravvisano particolari criticità di carattere finanziario.

Rischio di investimento finanziario per Sogin

La liquidità detenuta dalla Società viene ottimizzata sulla base degli impegni finanziari e delle erogazioni attese nonché sulla base delle condizioni che si presentano sul mercato finanziario.

Per mitigare il rischio finanziario, legato alla variazione di prezzo e di rendimento degli strumenti finanziari che Sogin acquista per l'impiego della liquidità della Società, si ricorre all'utilizzo di impieghi a vista e/o a termine, remunerati a tassi concordati, effettuati con banche e/o gruppi bancari italiani di rating minimo "non investment grade" (equivalente a "BB-" della classifica Standard & Poor's).

Rischio industriale della Sogin

Nell'ambito delle attività inerenti ai processi industriali specifici di Sogin, i rischi possono essere ricondotti a quattro principali tipologie di attività:

- smantellamento degli impianti di produzione di energia elettronucleare;
- smantellamento degli altri impianti nucleari, industriali e di ricerca;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato;
- realizzazione e gestione del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale

In tali ambiti i rischi possono riferirsi a:

- sicurezza fisica delle installazioni, sicurezza sul lavoro, radioprotezione e protezione dell'ambiente;
- sicurezza nell'esercizio degli impianti e conformità della loro gestione alla

vigente normativa, licenze di esercizio e prescrizioni tecniche

- errata/incompleta progettazione, che può generare varianti contrattuali e ulteriori richieste da parte dell'Ente di controllo;
- mancato ottenimento delle autorizzazioni sia in tema di *decommissioning* che nella realizzazione e gestione del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale;
- mancato rispetto dei programmi, come possibile conseguenza degli ultimi due punti.

Il settore in cui opera la Società impone, per sua natura, elevati standard di controllo delle attività che Sogin recepisce attraverso l'applicazione delle prescrizioni tecniche emesse dalle competenti Autorità di controllo, l'adozione di adeguati protocolli e procedure aziendali ed il costante monitoraggio della loro applicazione.

In tema di sicurezza, la mitigazione del rischio è perseguita anche attraverso l'adeguamento della struttura organizzativa, focalizzata maggiormente sui profili correlati alla sicurezza, ed una continua attività di formazione e sensibilizzazione specifica sul tema, sia per quanto riguarda la sicurezza convenzionale che per quella nucleare.

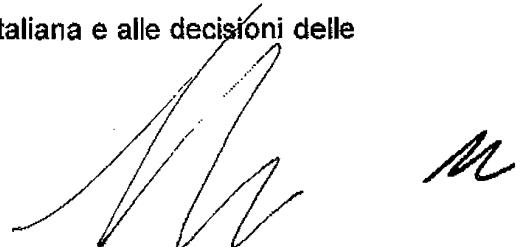
Rischio di perdita di know-how della Sogin

Tale rischio è connesso all'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale e con appropriate politiche di *retention*. In tale ottica, Sogin si è dotata di strumenti strutturati di gestione e di sviluppo professionale delle risorse che, attraverso la mappatura completa delle competenze aziendali e la gestione di un piano di sviluppo, consente di rafforzare eventuali gap rilevati e capitalizzare le informazioni acquisite.

Rischi di compliance normativa della Sogin

Sogin opera in un settore soggetto a forte regolamentazione, legislativa ed amministrativa.

Il mancato adempimento degli obblighi disciplinati dalle normative di settore e da quelle a carattere generale espone Sogin a rischi di non conformità alla normativa internazionale del settore nucleare, alla normativa italiana e alle decisioni delle



Autorità di riferimento.

La non conformità normativa può avere un impatto significativo sull'operatività, sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società.

Futuri cambiamenti nelle politiche normative potrebbero avere ripercussioni sul quadro di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Sogin.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento, sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore, sia per quanto riguarda le norme di carattere generale. Ogni modifica normativa è tempestivamente recepita attraverso l'attivazione di specifici progetti di adeguamento.

Rischio di immagine e reputazione per Sogin

Il rischio riguarda la perdita di fiducia nella Società da parte dell'opinione pubblica, di pubblici influenti e *stakeholder* e il giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti tali. La natura istituzionale di gran parte delle attività svolte da Sogin impone di aderire ai più elevati standard di trasparenza e di correttezza della comunicazione, nonché di completezza, di veridicità, di tempestività e di chiarezza delle informazioni, anche di fronte a situazioni difficili, in considerazione delle caratteristiche dell'interlocutore, del suo ruolo, della funzionalità e delle esigenze specifiche.

Sogin mitiga con attenzione questo rischio, come indicato anche nel Codice etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni/informazioni rilasciate all'esterno e mediante l'adozione di *policy* specifiche per la gestione dei rapporti con il pubblico, le Istituzioni e i mezzi di comunicazione sia a livello nazionale che internazionale e ha inoltre sviluppato un Sistema di Gestione Integrata del Rischio per migliorare il livello di conoscenza, analisi e controllo dei rischi reali e potenziali, sia in campo Industriale che reputazionale. Svolge inoltre, un attento monitoraggio delle informazioni recepite dai media e dal Parlamento.

La Funzione preposta alla gestione delle relazioni esterne, autorizza di volta in volta i dipendenti alla partecipazione a convegni e workshop, sia nazionali che internazionali.

Rischi puri d'Impresa

Sogin si avvale di un processo aziendale finalizzato a verificare, valutare, gestire i rischi puri dell'azienda cioè gli eventi che possono rappresentare una minaccia per il patrimonio fisico ed umano dell'azienda e per la sua capacità di reddito.

A tal fine è stata avviata in ambito assicurativo una complessa e strutturata attività di *Insurance management* suddivisa in due fasi: *risk assessment* e *risk solution*.

La prima fase è una attività d'identificazione, analisi e misurazione delle principali criticità operative aziendali volta a migliorare la conoscenza dei rischi puri d'impresa e a stabilirne il grado di priorità a supporto dei processi decisionali e di intervento; essa si basa su incontri con il *management* dell'azienda e sopralluoghi sugli impianti.

La seconda fase è incentrata sull'adeguatezza dei sistemi di trattamento finanziario del rischio (assicurazione vs. ritenzione) e delle soluzioni di controllo gestionale; l'attività è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e della gestione tecnica ed amministrativa dei contratti assicurativi della Società.

Le suddette attività coinvolgono sia risorse interne della Società (con competenze legali, tecnico-assicurative e finanziarie) sia consulenti esterni (broker e tecnici) di rilevanza internazionale.

Altri rischi per la Sogin

In merito agli altri rischi legati all'attività operativa dell'azienda, non connessi, in modo diretto o indiretto, ai rischi precedentemente illustrati, il sistema di *risk assessment* e *management* posto in essere dall'azienda è focalizzato al loro presidio e all'attivazione di tutte le eventuali azioni correttive del sistema di controllo interno.

Inoltre, adeguata attenzione è posta nella definizione contrattuale di specifiche garanzie dai prestatori e il ricorso, ove necessario, a specifici contratti di assicurazione rivolti sia alla protezione dei beni aziendali, sia alla tutela dell'azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso delle attività di smantellamento.

Principali rischi per Nucleco

Come nei precedenti esercizi, nel 2013 Nucleco ha svolto un'attività di analisi dei rischi aziendali, volta ad individuare e valutare le attività e le aree "sensibili" alla commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01.

L'attuale Modello 231, formalizzato ed approvato per la prima volta nel Luglio 2008 e successivamente aggiornato nel 2010, è stato completamente revisionato nel 2012/2013. La proposta di aggiornamento dello stesso, formulata dall'Organismo di Vigilanza e presentata nel CdA del 14 marzo 2013, è stata approvata all'unanimità con apposita Delibera.

Il nuovo aggiornamento ha recepito le risultanze degli *audit* e dei *risk assessment* interni condotti da Nucleco nell'ultimo biennio. Ha recepito inoltre le più recenti indicazioni normative in materia 231, integrandosi con quello della Società Controllante grazie al supporto della Funzione Internal Auditing di Sogin.

Con l'introduzione degli obblighi di attestazione a carico del Dirigente preposto della Sogin per il bilancio consolidato (ex Legge 262/05), Nucleco ha inoltre individuato, con il supporto della Società Controllante, i principali processi e i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi.

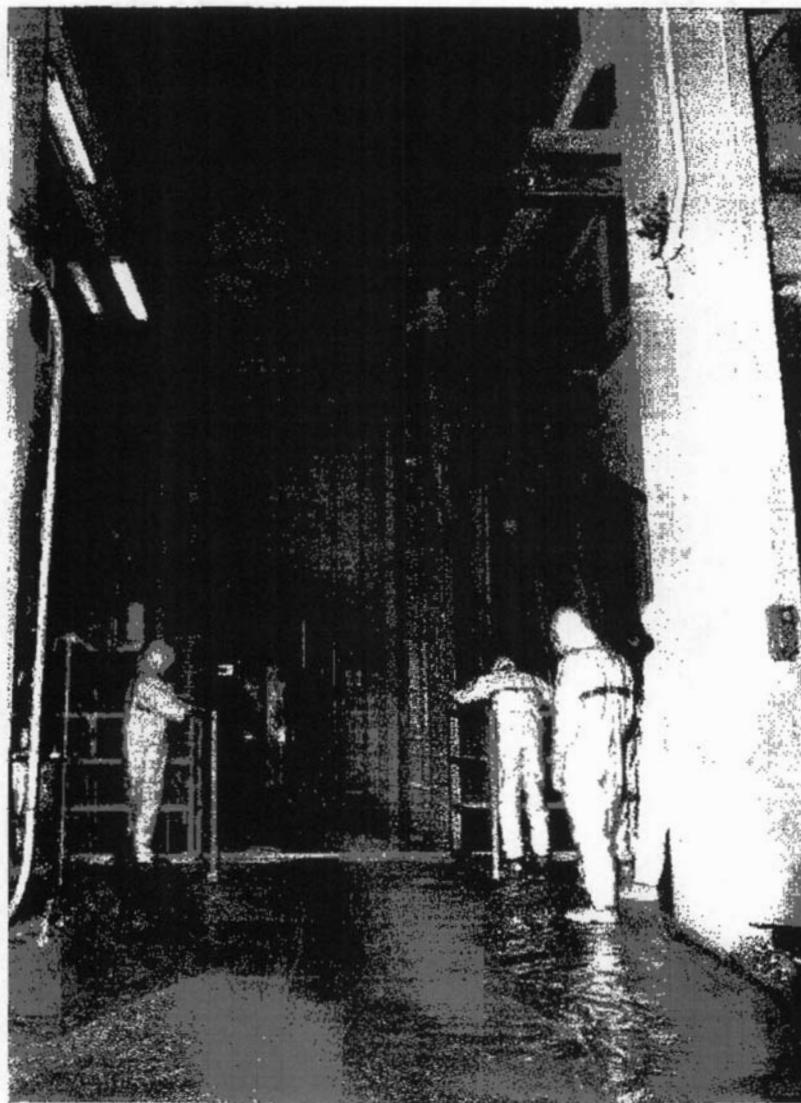
In particolare, tra i vari rischi, sulle cui tipologie si rimanda al maggior dettaglio presente sul bilancio della Nucleco, va evidenziato:

- il rischio tecnologico e di mercato, correlato alla specificità ed alla vetustà degli impianti, nonché alla sempre minore disponibilità di spazi per lo stoccaggio dei rifiuti nei depositi che nel tempo potrebbe limitare le potenzialità della società in ambito internazionale;
- il rischio industriale legato alla possibile fuga di materiale radioattivo, tenuto costantemente sotto controllo con la revisione continua delle procedure e metodologie di lavoro, determinato in base alle migliori pratiche internazionali;
- il rischio normativo, connesso alla possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale ed internazionale, nella normativa di settore e in quella a carattere generale, che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non essere in grado di adempire ai nuovi eventuali obblighi;

- il rischio liquidità, generato dall'insufficienza delle risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno di cassa, nell'attuale situazione dei flussi derivanti dalla gestione dell'impresa (contratti attivi con Sogin ed Enea costituiscono circa l' 86,83% dei ricavi) e dell'attuale struttura finanziaria e patrimoniale consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'accesso al credito, quindi il rischio appare oggi remoto.

A photograph of two handwritten signatures. The signature on the left is a stylized, cursive 'MB'. To its right is another cursive signature, which appears to be 'M' or 'MC'.

ORGANI SOCIETARI ED ALTRI ORGANISMI DEL GRUPPO SOGIN



Impianto ITREC di Trisaia - Lavori di bonifica

PAGINA BIANCA

L'Assemblea degli Azionisti di Sogin

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale unico azionista ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, lo Statuto prevede che l'Assemblea sia presieduta da un Vice Presidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. In proposito, lo Statuto sociale, conformemente a quanto disposto dall'art. 2364 del codice civile, prevede che l'Assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, poiché, Sogin, quale società controllante di Nucleco Spa, è tenuta a redigere annualmente il bilancio consolidato di Gruppo.

Il bilancio dell'esercizio 2012 è stato approvato nella seduta del 6 agosto 2013. Con l'approvazione del bilancio di esercizio è terminato il mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati il 13 ottobre 2010.

L'Assemblea ordinaria, nella riunione del 20 settembre 2013, ha nominato i nuovi componenti, confermandoli nel numero di cinque, ha conferito la carica di Presidente al Prof. Giuseppe Zollino ed ha invitato il nuovo Consiglio di Amministrazione a nominare il Consigliere Riccardo Casale, Amministratore delegato della Società; si segnala, inoltre, che due dei Consiglieri nominati, sono dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed uno è dipendente del Ministero dello Sviluppo Economico.

Quanto ai compensi spettanti ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del codice civile, l'Assemblea nella predetta riunione del 20 settembre 2013, ha confermato gli emolumenti percepiti dai componenti il Consiglio di Amministrazione uscente, pari ad euro 32.500,00 in favore del Presidente ed euro 19.500,00 per ciascun Consigliere.

Nel corso del 2013, la Società ha provveduto a modificare alcuni articoli dello Statuto sociale sia al fine di recepire le disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi, sia "rafforzando" i requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità degli amministratori, conformemente a quanto



indicato dalla Direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013¹¹. Le modifiche allo Statuto della Società sono state approvate dall'Assemblea straordinaria il 6 agosto 2013.

Si segnala, infine, che l'Assemblea degli Azionisti nel corso del 2013 si è riunita otto volte, di cui cinque in sede ordinaria e tre in sede straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione di Sogin

Sogin, conformemente a quanto previsto dall'art. 14.1 dello Statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti nominati dall'Assemblea degli Azionisti per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice civile.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica, come già ricordato nel precedente paragrafo, sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 settembre 2013, e terminano il loro mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2015.

Con riferimento all'assetto dei poteri, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla legge ed a quanto disposto dall'art. 15.3 dello Statuto sociale, nella seduta del 26 settembre 2013, ha nominato il Consigliere, Dott. Riccardo Casale, Amministratore Delegato riservandogli, oltre i poteri per la legale rappresentanza della Società, tutti i poteri di amministrazione, ad eccezione di quelli attribuiti per legge o dallo Statuto sociale al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Giuseppe Zollino, oltre alla legale rappresentanza della Società ed ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto sociale, per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione, previa autorizzazione dell'Assemblea, ha attribuito deleghe nelle aree relazioni esterne e istituzionali, relazioni internazionali e supervisione delle attività di controllo interno.

¹¹ La direttive del M.E.F. del 24.6.2013 ha recepito quanto riportato nella mozione a firma del Sen. Tomasselli, in materia di società partecipate, mozione approvata dal Senato con una ampia maggioranza.